



**RIVISTA DI
CHIRURGIA E
RIABILITAZIONE
DELLA MANO
E DELL'ARTO
SUPERIORE**

Estratto

ORGANO UFFICIALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA DELLA MANO

Esiti a distanza delle lesioni traumatiche del complesso di accrescimento metafiso-epifisario distale del radio. Studio di 54 pazienti esaminati dopo la fine dell'accrescimento scheletrico

IPPOLITO E., CANNATA G., FARSETTI P., CATERINI R.

Dipartimento di Chirurgia della mano, Università degli Studi «Tor Vergata», Roma

Centodieci pazienti con lesioni traumatiche spostate del complesso metafiso-epifisario distale del radio, trattati mediante riduzione in anestesia generale ed immobilizzazione in apparecchio gessato brachiometacarpale, sono stati studiati per il tipo di lesione secondo la classificazione di Salter e Harris, per il grado di riduzione ottenuta e per eventuali fratture associate della stiloide ulnare.

Cinquantaquattro pazienti della stessa casistica sono stati controllati a termine di accrescimento scheletrico, con un follow-up medio di 24,5 anni dalla lesione.

Al controllo è stata raccolta un'anamnesi accurata e sono stati valutati con particolare attenzione i

movimenti del polso e quelli di prono-supinazione dell'avambraccio. La valutazione radiologica è stata praticata bilateralmente mediante esame radiografico dell'avambraccio comprendente il gomito ed il polso nelle due proiezioni standard, al fine di valutare la forma e l'orientamento dell'epifisi distale del radio, il rapporto fra la lunghezza del radio e quella dell'ulna e l'eventuale consolidazione della stiloide ulnare nei casi di distacco di quest'ultima.

Disturbi rilevanti della crescita della parte distale del radio sono stati riscontrati soltanto in due pazienti; mentre in generale non è stata rilevata una corrispondenza diretta fra le alterazioni radiografiche e le condizioni cliniche del paziente.